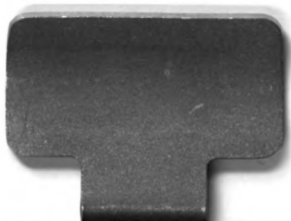


**EDIZIONI
MUSICALI
TASCABILI DI
GIOVAN
GUALBERTO GUIDI**

Giovan Gualberto Guidi







206 - 27

EDIZIONI
MUSICALI



TASCABILI

DI

GIOVAN GUALBERTO GUIDI

Estratto dal N. 22 del Giornale il BOCCHERINI Anno IV.



FIRENZE

Stamperia della Gazzetta di Firenze
Piazza delle Travi.

—
1868

È veramente da pregiarsi ogni nuova industria la quale invece di aprire un nuovo campo al lusso e alla dissipazione, risponde al bisogno economico sociale di ottenere colla minore spesa possibile i vantaggi maggiori.

La nuova industria di cui il Guidi può chiamarsi inventore, è tale che merita la riconoscenza di tutti coloro che mirano all'avanzamento ed alla prosperità dell'arte musicale. Una delle cause principali che vieta al musicista di far tesoro dei miglioramenti e dei progressi ottenuti nella musica per opera dei sommi ingegni, dimora nella spesa cospicua che richiede l'acquisto degli esemplari dei capolavori artistici. Ognuno sa che biblioteche musicali non ve ne

hanno che poche, e ristrette in pochissimi luoghi; il perchè riescono pressochè inutili alla massima parte dei musicisti.

Il Guidi, che aveva fondato un giornale musicale fino dall'anno 1853, e che non risparmiò cure e spese perchè tornasse profittevole agli artisti, pensò lungamente al modo di essere vantaggioso altresì come calcografo-editore. Rendere agevole ad ognuno, per poco fornito di mezzi che sia, di acquistare i capolavori dei più illustri compositori, fu il problema che studiò di sciogliere, e lo sciolse vittoriosamente.

Fu nell'aprile del 1858 che pose l'animo alla pubblicazione della più bell'opera musicale moderna, al *Guglielmo Tell* del sommo Rossini. La partitura di questa opera stampata in Francia, porta il prezzo di franchi 400. Or bene il Guidi aprì un abbonamento, e potè offrire l'opera medesima a franchi 24. Come produsse egli questo miracolo? Forse con qualche pessima edizione inintelligibile? Niento affatto, egli fece una edizione che riscosse l'approvazione universale.

La pagina di una partitura, la quale contiene da 20 a 25 righe, non può ridursi in uno spazio troppo piccolo. Dall'altra parte volendo incidere 4 pagine sopra una lastra, per economia della tiratura, non si possono fare dette pagine troppo grandi, imperocchè la lastra ne soffrirebbe per la morbidezza del metallo, dovendo servire a molti esemplari. Il Guidi indovinò la giusta dimensione, ottenne un' edizione chiarissima, e veramente *tascabile*, come egli la chiamò giustamente. A questo punto qualcuno, dopo veduta la edizione, potrà esclamare: che invenzione è questa? Ognuno è capace di fare altrettanto. A chi la pensasse così, la risposta è pronta. Ogni cosa par facile dopo veduta, e tanto più facile, quanto più semplice; ma il fatto sta che nessuno prima del Guidi aveva potuto trovare il modo di soddisfare ad un tempo e con tanto successo, all'economia, alla chiarezza, alla facilità del maneggio di un edizione in partitura a grande orchestra, compatibilmente ai mezzi meccanici e alla materia che occorrono per la sua confezione. Per chi non s' intende di musica diremo che

quà non si tratta di ridurre in piccolo ciò che era grande, come nelle edizioni tipografiche ordinarie; imperocchè i rigghi delle partiture non si possono trasportare a piacere da una pagina all'altra, come le linee di un libro; ma dette righe debbono di necessità essere in ogni pagina in un determinato numero secondo l'importanza dell'orchestrazione ed il numero delle voci. Si rifletta inoltre che i 20 o i 25 rigghi della partitura debbono leggersi contemporaneamente, e non uno alla volta.

Incoraggiato dal successo dell'edizione del *Guglielmo Tell*, intraprese quella degli *Ugonotti* e del *Barbiere di Siviglia*; ed ora ha in corso il *Roberto il Diavolo*. Mostre le sue edizioni alla pubblica Esposizione italiana del 1861 ottenne il diploma così concepito:

« LA COMMISSIONE REALE EC. ».

« Sulla proposta del Consiglio dei Giurati per la classe XX ha distinto colla
« Medaglia di merito il sig. Guidi Giovan
« Gualberto di Firenze espositore di un sag-

« gio di stampe di musica. (*nuovo metodo*) ».

« Firenze 30 Novembre 1861 ».

Ecco il giudizio del *Consiglio dei Giurati* nella detta Esposizione

« *Quarta Sezione, Calcografia* ».

« 35 — Il signor *Giovan Gualberto Guidi* di Firenze, per incoraggiarlo a continuare le sue musicali edizioni a buon prezzo, che sono lodevolissime per la nitidezza, per la bontà dei caratteri e dell'inchiestro, per la comoda forma, da lui *primo adoperata in Europa* per gli spartiti a piena orchestra, e che giovano a propagare la cognizione della musica classica ec. ».

È consolante inoltre che il Guidi ottenesse degli elogi da altri editori di musica i quali anzichè osteggiare ed avversare la diffusione delle sue utilissime edizioni economiche tascabili lo favorissero di attestati molto lusinghieri. Fra questi editori lodevolissimi citeremo *Ricordi, Lucca, Giudici e Strada* e *Canti* in Italia. Non mancarono

ancora dall'estero attestati di considerazione per parte dei primari editori di musica, come *Ewer* di Londra, *Brandus* di Parigi, *Schott* di Magonza ec.

La diffusione delle stesse edizioni in tutta Europa è anche un chiaro testimonio della loro novità ed utilità.

Adesso il Guidi ottenne la privativa per la sua invenzione, mediante la quale potrà egli trarre un profitto maggiore delle sue lunghe fatiche a beneficio dall'arte. Noi crediamo che pochi brevetti possano riuscire di un premio più meritato di questo.





